

PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA

A) IN CASO DI TERREMOTO

FASE I – EMERGENZA

Il coordinatore dell'emergenza o il personale addetto alla gestione delle emergenze incaricato, provvederà a dare il segnale di emergenza (come previsto da piano di emergenza) tramite campanella (3 suoni intermittenti) . Solo per i plessi A e B, e segreteria. Plesso C e Palestra si ricorre al suono acustico ad aria.

Immediatamente tutti dovranno abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente, almeno la testa).

Gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti). Le altre persone che al momento dell'evento non si trovano in classe troveranno riparo sotto i tavoli, architravi o vicino muri portanti.

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione.

Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.

Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che potrebbe cadere e procurare delle ferite anche serie (ad esempio vicino ad armadi o al di sotto di un lampadario).

N.B. IN CASO DI "VERO" TERREMOTO NON SARA' DATO NESSUN ALLARME, APPENA AVVERTITA LA SCOSSA PORTARSI SOTTO IL BANCO.

FASE II - EVACUAZIONE

Il coordinatore dell'emergenza o il personale facente parte della squadra di emergenza su indicazione del primo (se possibile), provvederà a diramare l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio, sempre tramite pulsante di allarme antincendio o avvisatore acustico ad aria (un suono prolungato).

Al segnale di evacuazione gli insegnanti dovranno:

- preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila;
- prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione");
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi alla testa della classe;
- procedere con l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza, muovendosi senza mai correre e parlare ad alta voce;
- nell'evacuazione dell'edificio muoversi con estrema prudenza;
- qualora le vie di fuga fossero ostruite seguire le indicazioni del responsabile dell'evacuazione di piano che individuerà, se possibile, una via alternativa sgombra (un'altra scala interna);
- se non è possibile la fuga prepararsi a fronteggiare future scosse. Rifugiarsi sotto i tavoli scegliendo quelli più robusti e cercando di addossarli lungo le pareti perimetrali.

Durante l'evacuazione:

- NON SI CORRE e si rimane in SILENZIO, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza;
- nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri;
- non sostare mai sulle scale;
- lungo le scale costeggiare le pareti fin quando possibile;
- non utilizzare mai gli ascensori;

- evitare il più possibile di camminare nel centro delle aule e dei corridoi per possibili sprofondamenti;
- nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione, trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule.

FASE III – LUOGO SICURO

Lasciato l'edificio scolastico si raggiunge il luogo sicuro e quindi il "punto di raccolta" individuato nel campo da calcio.

Per l'individuazione dei punti di raccolta vedere le planimetrie del piano di evacuazione variamente dislocate all'interno del plesso.

Una volta raggiunto il "punto di raccolta" gli insegnanti dovranno verificare la presenza di tutti gli alunni, tramite appello e compilazione del modulo di evacuazione presente all'interno del registro di classe, annotando eventuali feriti e dispersi, subito dopo il modulo dovrà essere consegnato all'addetto della squadra di emergenza appositamente incaricato.

Una volta raccolti tutti i moduli, l'addetto li consegnerà al coordinatore dell'emergenza il quale segnalerà immediatamente eventuali dispersi o feriti.

La popolazione scolastica resterà in attesa dei soccorsi e degli enti preposti e si conformerà alle indicazioni da questi impartite.

In questa fase gli addetti della squadra di emergenza restano a disposizione del responsabile dell'evacuazione.

L'ordine di rientro sarà emanato dal coordinatore per l'emergenza solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico o persona da questa incaricata.

Prima di far rientrare l'intera popolazione scolastica, il personale addetto della squadra di emergenza effettuerà un sopralluogo nel plesso al fine di verificare la situazione. Questi riferirà gli esiti del sopralluogo al coordinatore dell'emergenza e, in relazione alla non rilevata necessità di specifico sopralluogo tecnico da parte di enti preposti (VV.F. ed Ente Gestore) sarà possibile procedere al rientro.

Si ricorda a tutti l'importanza non formale, ma sostanziale, dell'esecuzione corretta della procedura fin qui riportata al fine di salvaguardare la propria e l'altrui sicurezza.

B) IN CASO D'INCENDIO INTERNO

In caso di pericolo la persona che si accorge della situazione deve informare immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza (se diverso dal Dirigente Scolastico, avvertire anche quest'ultimo) o un componente della squadra di emergenza (personale ATA). Il coordinatore dell'emergenza o il personale addetto alla gestione delle emergenze incaricato, provvederà a dare il segnale di emergenza (come previsto da piano di emergenza) tramite campanella (suono prolungato) . Solo per i plessi A e B, e segreteria. Plesso C e Palestra si ricorre al suono acustico ad aria.

In attesa dell'arrivo del Coordinatore dell'emergenza gli addetti della squadra antincendio dovranno aprire le finestre (se all'interno di un locale) e tramite l'estintore/idrante più vicino dovranno cercare di spegnere il principio d'incendio (solo per coloro che hanno frequentato il corso di addetto antincendio).

Una volta giunto sul posto il coordinatore se ritenuto necessario, provvederà a comunicare lo stato di emergenza e l'evacuazione generale tramite pulsante di allarme antincendio o avvisatore acustico ad aria (un suono prolungato) e se necessario comunicazione porta a porta.

La segnalazione di emergenza e l'evacuazione generale del plesso, normalmente avvengono in due fasi distinte, in quanto non necessariamente conseguenti, in particolare se il plesso è di elevate dimensioni e anche perché non è previsto che in tutti i casi di emergenza si debba evacuare velocemente.

Prima fase: allerta con invito a rimanere ai propri posti, ma ad essere pronti ad un eventuale evacuazione.

Seconda fase: ordine di evacuazione.

Al segnale si provvede ad abbandonare l'edificio.

Chiudere bene la porta dopo il passaggio.

Non portare borse o altre cose voluminose.

Seguire il percorso di esodo segnato nella planimetria.

Evitare di correre e di gridare, mantenere la calma.

In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:

- Camminare bassi chinandosi
- Proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (bagnato se possibile)
- Con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti

Raggiungere il "Luogo sicuro" all'esterno dell'edificio ed attendere gli ordini del responsabile della squadra di emergenza.

È possibile diramare l'ordine di evacuazione direttamente senza chiedere al coordinatore dell'emergenza, in situazioni di grave pericolo esempio:

- incendio di grosse dimensioni
- scossa di terremoto
- fuga di gas

NON USARE MAI L'ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE
NON USARE MAI GLI ASCENSORI
USARE SOLO LE SCALE

C) IN CASO DI ALLAGAMENTO/ALLUVIONE

Per quanto poco possibile, esondazioni dei torrenti possono investire l'area di pertinenza dell'Istituto provocando allagamenti, comunque di entità contenuta.

Fenomeni del genere sono spesso prevedibili e gli allarmi dovrebbero essere dati dagli organi competenti territoriali in tempo per poter adottare i necessari comportamenti.

Nel caso in cui si dovesse comunque verificare un allagamento durante lo svolgimento della normale attività il Coordinatore dell'Emergenza (se diverso dal Dirigente Scolastico, avvertire anche quest'ultimo) dovrà dare l'allarme mediante sistema di diffusione interno per fare affluire tutto il personale al piano superiore dell'edificio.

Disattivare immediatamente l'impianto elettrico generale.

Se necessario avvisare i vigili del fuoco e la protezione civile per i necessari interventi di salvataggio.

Terminata l'emergenza

- Non utilizzare l'acqua finché non viene dichiarata nuovamente potabile
- Non consumare cibi venuti a contatto con l'acqua durante l'alluvione
- Pulisci e disinfetta bene tutte le superfici venute a contatto con l'acqua d'inondazione
- Non utilizzare gli apparecchi elettrici se non prima adeguatamente controllati da un tecnico

D) IN CASO DI FUGA DI GAS

Nel caso in cui si dovesse verificare una fuga di gas (laboratori, centrale termica, ecc)

- non accendere luci, attivare campanelli e apparecchi elettrici
- non accendere fiamme (fiammiferi, accendini, ...)
- ventila i locali aprendo porte e finestre
- respira con calma e, se fosse possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas
- mantenersi il più lontano possibile dalla sorgente di emissione del gas
- chiudere la valvola di intercettazione del combustibile o pulsante di sgancio di emergenza
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale
- avvisare i vigili del fuoco e il soccorso sanitario per i necessari interventi di salvataggio.

E) IN CASO DI MINACCE DI ATTENTATI TERRORISTICI O INTRUSIONI VIOLENTE

Qualora si verificassero minacce di attentati terroristi, mediante segnalazioni telefoniche o simili, il Dirigente Scolastico o suo sostituto verifica l'attendibilità della segnalazione e se la ritiene degna di nota provvede a far evacuare l'edificio; segnala l'evento agli organi competenti (Polizia, Carabinieri) e chiede l'eventuale intervento.

Qualora si verifichi che si tratta di falso allarme provvedere a far riprendere l'attività didattica normale, dando il "cessato allarme".

Qualora sussistano dubbi o venga accertata la pericolosità della segnalazione, dichiara cessata l'attività didattica.

È vietato a tutto il personale allontanarsi dal punto di raccolta durante la fase di accertamento, prima del cessato allarme.

È vietato tenere comportamenti che siano di intralcio alla forza pubblica e alla squadra di emergenza nella gestione della stessa.

Qualora si verificano intrusioni di persone armate o altre minacce di violenza il Dirigente Scolastico allerta immediatamente la forza pubblica (Polizia, Carabinieri), mette in sicurezza tutto il personale possibile, se necessario con comunicazione mediante il sistema di allarme; se opportuno, in relazione al tipo di intrusione, dà l'allarme evacuazione, facendo evacuare la maggior parte possibile del personale in zona sicura e attende le istruzioni per la gestione dell'emergenza da parte degli organi competenti.

MODALITA' DI COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO

All'arrivo dei vigili del fuoco la direzione dell'intervento viene assunta da chi ha il comando della squadra/squadre di emergenza dei VVF.

La piena collaborazione è oltre che un obbligo, una necessità per ottimizzare i risultati dell'intervento, ridurre i rischi per le persone, per i beni e per l'ambiente.

Il Dirigente Scolastico o il Coordinatore dell'Emergenza se diverso affianca il comandante della squadra.

Tra le informazioni/materiali da comunicare/fornire ai VVF elenchiamo:

- se ci sono persone in pericolo
- cosa sta bruciando
- cosa si pensa possa aver causato l'incendio
- ubicazione degli interruttori generali dell'energia elettrica
- ubicazione delle valvole di intercettazione del gas
- planimetrie del fabbricato/impianto che sta bruciando e delle altre installazioni dell'unità scolastica e la loro destinazione di uso
- se vi sono sostanze che possono reagire pericolosamente con l'acqua
- schede di sicurezza dei prodotti pericolosi immagazzinati nei laboratori
- attrezzature e materiali antincendio disponibili in istituto
- eventuali sorgenti di alimentazioni per le autopompe.

Per dare concreta attuazione a tale incombenze deve essere redatta annualmente una scheda contenente i nominativi degli alunni. Detta schede deve essere affissa in ogni classe in modo visibile.

SCHEDA DEGLI INCARICHI IN CASO DI EVACUAZIONE	
Classe _____	
Anno scolastico _____	
ALUNNI APRI-FILA	1.
	2.
ALUNNI SERRA-FILA	1.
	2.
ALUNNI DI RISERVA	1.
	2.
NON DIMENTICATE IL VOSTRO INCARICO E' MOLTO IMPORTANTE	FATEVI SPIEGARE BENE COSA FARE COME FARLO QUANDO FARLO
RACCOMANDAZIONI	
<ul style="list-style-type: none"> - Aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi. - Registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio. - Non sostare lungo le vie di emergenza né tantomeno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali. 	

(Alunni APRI-FILA, con il compito di aprire le porte e condurre i compagni verso l'area di raccolta; Alunni SERRA-FILA, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguiranno i collegamenti tra l'insegnante e il coordinatore delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione); Alunni di RISERVA che aiutano portatori di handicap o sostituiscono gli incaricati assegnati)